

Questo è un estratto da Pietro Ciavarella, *Come avere pace con Dio. Martin Lutero sulla giustificazione per fede*, Sophos, Bologna 2016 = pp. 311-29 (la bibliografia in calce è per il libro più ampio).*

Appendice: una sfida recente alla dottrina della giustificazione (la ‘Nuova prospettiva su Paolo’)

(Dato che questa appendice serve a persone che studiano la teologia a un livello più avanzato dove la conoscenza dell’inglese è quasi d’obbligo, non traduco in quest’appendice i titoli delle opere inglesi.)

Nel raduno annuale dell’*Evangelical Theological Society* (www.etsjets.org)¹ del 2010 (17-19 novembre ad Atlanta, Georgia) ha avuto luogo un dibattito tra, da una parte l’inglese N.T. Wright (n. 1948)² e dall’altra, quelli contrari ad alcune delle sue posizioni, in particolare sulla dottrina della giustificazione.³ Wright rientra in una corrente, di cui è anche uno degli esponenti di spicco, che viene chiamata la ‘Nuova prospettiva su Paolo’ (The New Perspective on Paul).⁴ Tra le altre cose, la Nuova prospettiva mette in dubbio la configurazione ‘tradizionale’ della giustificazione che abbiamo spiegato in questo libro.⁵

Questa appendice vuole dare un orientamento schematico e veloce sulla Nuova prospettiva, ed in particolare vuole indirizzare il lettore e la lettrice a due volumi specifici che li aiuteranno a capire le questioni di fondo del dibattito. Lo studioso non ha bisogno di questa appendice. Inoltre chi non è impegnato nello studio della teologia probabilmente non sarà tanto interessato a quanto segue, *anche se le tesi di Wright e company cominciano ad essere sempre più presenti nella letteratura cristiana divulgativa*. Con questa premessa e

* <https://clcitaly.com/search/products?SearchNodeId=2&sq=pietro%20ciavarella>
<http://pietrociavarella.altervista.org/vuoi-pace-dio/>

¹ Se digiti ‘ets justification’ al sito www.thegospelcoalition.org verranno fuori più blog attinenti; un’altra possibilità è ‘wright justification’.

² Ecco un sito non ufficiale (anche se ‘a favore’ di Wright) su N.T. Wright che contiene tanti dati utili su di lui: www.ntwrightpage.com

³ Ringrazio l’esegeta pugliese Francesco Grassi (ormai da qualche anno, insieme alla sua famiglia, alla Trinity Evangelical Divinity School, dove egli studia tra l’altro con D.A. Carson) per avermi segnalato a suo tempo che Wright sarebbe stato al centro del raduno di quest’anno. Da tempo Grassi sta monitorando il tema della Nuova prospettiva. In un primo momento al raduno in questione avrebbe dovuto partecipare John Piper che poi ha rinunciato. Nel seguente pdf Trevin Wax mette a confronto le posizioni di Wright e Piper (www.christianitytoday.com/ct/special/justification_june09.pdf).

⁴ Qui la abbrevieremo, la Nuova prospettiva.

⁵ S.J. Gathercole, ‘Justified by Faith, Justified by his Blood: The Evidence of Romans 3:21-4:25’, pp. 147-184 in POP inizia il suo articolo con le seguenti parole (p. 147): “Negli anni recenti l’insegnamento di Paolo sulla giustificazione è stato messo in discussione in quasi ogni punto concepibile.” Poi parla della conseguente ed inevitabile difficoltà che uno ha di seguire questo settore delle scienze bibliche: “Seguire il dibattito tra gli studiosi è difficile quasi quanto l’interpretare Paolo”!

con il solo scopo di dare dei dati selettivi di orientamento, procediamo con la nostra discussione.

Nel 1963 lo svedese Krister Stendahl (1921-2008) ha pubblicato un articolo nel *Harvard Theological Review* intitolato 'The Apostle Paul and the Introspective Conscience of the West'.⁶ In questo articolo Stendahl ha accusato Lutero di aver frainteso Paul. Lutero avrebbe proiettato le proprie angosce spirituali su Paolo e così facendo avrebbe interpretato male Paolo. In seguito altri hanno seguito l'interpretazione (erronea secondo Stendahl) di Lutero, travisando l'intenzione originaria dell'apostolo dei gentili. L'implicazione dell'accusa di Stendahl è chiara. Se è vero che Paolo è stato interpretato male, ci sarebbe la necessità di una fresca indagine sugli scritti del grande apostolo che si sbarazzi degli sbagli ereditati dall'interpretazione errata di Lutero.⁷

Ma nel 1977 un altro studioso ha segnalato un problema *in ambito degli studi giudaici*, laddove essi si intersecano con gli studi paolini. Infatti è stato in questo anno che l'americano E.P. (Ed Parish) Sanders (n. 1937) ha pubblicato *Paul and Palestinian Judaism. A Comparison of Patterns of Religion* (SCM, London).⁸ Quale che sia la fondatezza o meno della tesi principale di questo tomo, la sua pubblicazione ha segnato una svolta negli studi accademici su Paolo.⁹

Sanders¹⁰ argomenta che gran parte degli studiosi neotestamentari ha frainteso il giudaismo del periodo di Paolo e *di conseguenza* ha frainteso anche Paolo. Sanders inizia la prima parte principale del suo studio commentando l'importanza di un articolo del 1921 di George Foot Moore (1851-1931): 'Christian Writers on Judaism'.¹¹ Moore scriveva contro coloro che vedevano il giudaismo del periodo in questione come "una religione legalistica in cui Dio era lontano e inaccessibile", e viceversa il cristianesimo come una religione che "si

⁶ *HTR* 56 (1963): 199-215; in italiano si può leggere il saggio in questione in Krister Stendahl, *Paolo fra ebrei e pagani e altri saggi*, Claudiana, Torino 1995.

⁷ A pp. 187-8 Douglas J. Moo, 'Israel and the Law in Romans 5-11: Interaction with the New Perspective', pp. 185-216 in POP scrive: "La Nuova prospettiva, specificamente applicata a Romani (seguendo Krister Stendahl ed altri), accusa Lutero di aver iniziato l'interpretazione tradizionale di Romani che si concentra sulla questione, 'Come posso io, un peccatore condannato e indifeso, trovare la grazia di Dio?'"

⁸ Tr. it. *Paolo e il giudaismo palestinese. Studio comparativo su modelli di religione*, Paideia, Brescia 1986.

⁹ P. 208 di James A. Meek, 'The New Perspective on Paul: An Introduction for the Uninitiated', *Concordia Journal* (luglio 2001): 208-33; cfr. Moo p. 185 in POP.

¹⁰ I riferimenti ai numeri di pagine si riferiscono all'edizione inglese di Sanders.

¹¹ *Harvard Theological Review* 14 (1921) pp. 197-254. In seguito Moore scrisse in più volumi: *Judaism in the First Centuries of the Christian Era. The Age of the Tannaim* (Harvard, Cambridge, 1927-1930) in cui si prefisse di descrivere il giudaismo in questione a partire dalle fonti.

basava sulla fede anziché le opere e credeva in un Dio accessibile” (Sanders, p. 33).

Secondo Moore le fonti non presentano questo quadro.

Moore (Sanders, p. 33) aveva nel mirino opere come quella di Emil Schürer (1844-1910),¹² e Sanders porta avanti la stessa critica nei riguardi di autori come Paul Billerbeck (1853-1932)¹³ e Rudolf Bultmann (1884-1976) (p. 42). Infatti Sanders, senza peli sulla lingua, annovera tra i sei obiettivi del suo libro quello di “*distruggere* l’interpretazione del giudaismo rabbinico che rimane ancora prevalente fra molti studiosi del Nuovo Testamento, forse nella maggiore parte di essi” (p. xii; corsivo aggiunto). Torneremo sotto a considerare la critica di Moore e Sanders nei riguardi di raffigurazioni del giudaismo in questione.

In positivo invece Sanders propone una ‘soteriologia’¹⁴ per il giudaismo rabbinico, che egli chiama ‘covenantal nomism’. Egli scrive: “In sintesi il *covenantal nomism* è il punto di vista secondo cui il posto che una persona ha nel piano di Dio è stabilito sulla base del patto¹⁵ e che il patto richiede come la giusta risposta l’obbedienza ai comandamenti,¹⁶ provvedendo anche un modo per espiare le trasgressioni.”¹⁷

In più punti del libro (p.e. p. 17) Sanders riassume un aspetto importante della sua tesi sul giudaismo del I secolo dicendo che c’erano due questioni ‘soteriologiche’ di fondo: come *entrare* (‘getting in’) e come *rimanere dentro* (‘staying in’). Al riguardo Sanders conclude il suo studio affermando che in merito a questo schema il giudaismo palestinese e Paolo sono d’accordo, anche se secondo Sanders, Paolo non si inserisce precisamente nello schema del *covenantal nomism* (p. 543).¹⁸

¹² (Sempre in più volumi): *Geschichte des jüdischen Volkes im Zeitalter Jesu Christi*, 2 ed., Hinrichs, Leipzig 1886-1890 (tr. ingl. *A History of the Jewish People in the Time of Jesus Christ*, 2 ed. T & T Clark, Edinburgh 1897-98). Quest’opera non è da confondersi con la riveduta edizione inglese, largamente ritenuta accettabile. L’edizione riveduta, che ha un titolo leggermente differente, è a cura di Geza Vermes (che è un ebreo), Fergus Millar, Martin Goodman, Matthew Black e Pamela Vermes: *The History of the Jewish People in the Age of Jesus Christ (175 B.C.-A.D. 135)*, T & T Clark, Edinburgh 1973-87. (La prefazione del secondo volume infatti precisa che [p. v]: “i curatori si sono prefissi di purificare il famigerato cap. 28, *Das Leben unter dem Gesetz*—qui recando il nuovo titolo ‘Vita e la legge’—e la sezione sui Farisei [§ 26 I] in riferimento ai pregiudizi dogmatici della teologia novecentesca.”) L’edizione di Vermes è ciò che abbiamo in italiano in più volumi col titolo: *Storia del popolo giudaico al tempo di Gesù Cristo (175 a. C.-135 d. C.)*, Paideia, Brescia 1985-1998.

¹³ Hermann L. Strack e Paul Billerbeck, *Kommentar zum Neuen Testament aus Talmud und Midrasch*, in più volumi, Beck, München 1922-61.

¹⁴ Mettiamo soteriologia fra virgolette in quanto Sanders usa malvolentieri questa parola non ritenendola quella più adatta alla tematica (p. 75).

¹⁵ Ingl. ‘covenant’, da cui *covenantal nomism*.

¹⁶ In greco *nomos* vuol dire ‘legge’, il che costituisce l’altra componente della dicitura: *nomism*.

¹⁷ P. 75: “Briefly put, covenantal nomism is the view that one’s place in God’s plan is established on the basis of the covenant and that the covenant requires as the proper response of man his obedience to its commandments, while providing means of atonement for transgression.”

¹⁸ Cfr. comunque l’importante capitolo di Peter T. O’Brien in POP: ‘Was Paul a Covenantal Nomist?’, pp. 249-96.

Precisata quella distinzione, nella sua interpretazione sia del giudaismo palestinese *sia anche* di Paolo, Sanders conclude che essi *sono invece d'accordo* su quello che è sempre stato ritenuto (Sanders direbbe erroneamente) un punto di fondamentale discordia tra i due: la grazia e le opere (p. 543). Lo schema di Sanders su cui Paolo e il giudaismo palestinese sarebbero d'accordo è questo: “la salvezza è per grazia ma il giudizio è secondo le opere; [di conseguenza] le opere sono la condizione per il rimanere ‘in’ [cioè rimanere salvati], anche se esse non guadagnano la salvezza” (p. 543).¹⁹ Potremmo riassumere così: la salvezza è per grazia, mentre la perseveranza è per opere. Di nuovo, questo è un punto fondamentale su cui Sanders vede sintonia tra Paolo e il giudaismo palestinese.²⁰

Come si vede sia dal titolo del libro sia da ciò che abbiamo appena riportato, Sanders si interessa e al *giudaismo* palestinese e a Paolo, un *giudeo* di quel periodo. A questo riguardo un altro dei sei obiettivi del libro di Sanders è quello “di proporre un certo modo di vedere Paolo” (p. xii). Perciò E.P. Sanders nel suo libro del 1977, al contempo influente e controverso, propone un nuovo modo di vedere sia Paolo sia il giudaismo palestinese. Come sono state accolte queste due tesi?

Le tesi di Sanders hanno ricevuto valutazioni varie. Alcuni studiosi si sono espressi d'accordo, volendo però modificare qualche punto; altri sono stati contrari, ritenendo comunque che Sanders aveva dato un contributo importante. Bisogna fare presente subito che alcuni criticano (o apprezzano) Sanders in merito al suo lavoro su Paolo, altri lo criticano (o lo apprezzano) riguardo a quello che dice in merito al giudaismo rabbinico. Per quanto riguarda il lato rabbinico, elementi importanti della tesi di Sanders sono stati subito criticati da Jacob Neusner (n. 1932),²¹ uno dei maggiori esperti del giudaismo rabbinico.²²

¹⁹ Sul giudizio secondo le opere cfr. O'Brien pp. 266-70 in POP.

²⁰ Su questa lunghezza d'onda si trova una delle affermazioni più conosciute del libro di Sanders, ovvero (p. 552): “questo è ciò che Paolo trova problematico con il giudaismo: non è il cristianesimo.” L'idea sarebbe che i due sistemi siano più o meno uguali, ma l'unica differenza sostanziale sia che nel *cristianesimo* (appunto) c'è Cristo. In un secondo capitolo di POP O'Brien affronta la questione: “Was Paul Converted?” (pp. 361-91) e conclude tale capitolo con la conclusione opposta di quella di Sanders. In specifico riferimento a Romani 4 O'Brien scrive (p. 391): “Abbiamo osservato delle differenze cruciali che segnalano una profonda nota di discontinuità tra Paolo e il suo background giudaico, differenze che sono teologiche, antropologiche, escatologiche, cristologiche e nell'ambito della storia della salvezza.” Sull'*antropologia* paolina POP contiene il seguente capitolo di Timo Laato: ‘Paul's Anthropological Considerations. Two Problems’, pp. 343-59.

²¹ www.jacobneusner.com

²² Jacob Neusner, ‘Comparing Judaism,’ *History of Religions* 18 (1978-79): 177-91; Jacob Neusner, ‘E.P. Sanders Paul, the Law, and the Jewish People,’ in *Ancient Judaism: Debates and Disputes*, Brown Judaic Studies 64, Scholars Press, Chico 1994). Meek (p. 216; cfr. 215-17) riassume dicendo che Neusner “si oppone con fervore al modo in cui Sanders ha usato la letteratura tannaitica* e caratterizza l'opera di Sanders con parole come ‘inutile’, ‘ignorante’, ‘seriamente difettosa’, e ‘piuttosto volgare dal punto di vista intellettuale’.” *Il periodo tannaitico va più o meno dall'anno 70 d.C. all'anno 200.

Ma non erano soltanto ebrei (Neusner è un rabbino) ad occuparsi di Sanders e non tutti erano negativi sul suo lavoro. James D.G. Dunn (b. 1939)²³ ha mostrato grande apprezzamento per certi aspetti del lavoro di Sanders ed è Dunn il primo ad usare il termine ‘New Perspective on Paul’.²⁴ In una lezione (Manson Memorial) del 1982 Dunn parla del modo in cui nessun’opera recente su Paolo era riuscita a dargli “a new perspective on Paul”,²⁵ ad eccezione di quella che stiamo discutendo di Sanders (1977). Poi più avanti nel discorso Dunn spiega il valore dell’opera di Sanders: “Ma ora Sanders ci ha dato un’opportunità ineguagliata di vedere Paolo con nuovi occhi [ingl. afresh], di spostare la nostra prospettiva dal XVI secolo²⁶ al I secolo, di poter fare ciò che fanno i veri esegeti, vale a dire: di vedere Paolo giustamente all’interno del suo proprio contesto, di sentire Paolo secondo le categorie del suo proprio periodo, di permettere a Paolo di essere se stesso.” Dunn, pur costruendo sull’opera di Sanders, modifica l’interpretazione di Paolo di quest’ultimo. Inoltre Dunn importa nella Nuova prospettiva delle categorie sociologiche (badges, identity markers),²⁷ puntando molto sull’interpretazione della dicitura paolina: ‘opere della legge’ (trovata anche con qualche variazione).²⁸

N.T. Wright (n. 1948) apprezza già nel 1978 l’opera di Sanders,²⁹ come si vede chiaramente nel suo Tyndale Lecture (discorso) del 1978: ‘The Paul of History and the

²³ In italiano, del prolifico Dunn, abbiamo almeno i seguenti libri: *La teologia dell’apostolo Paolo*, Paideia, Brescia 1999; *Gli albori del cristianesimo. La memoria di Gesù* (in più volumi), Paideia, Brescia 2006-7; *Cambiare prospettiva su Gesù. Dove sbaglia la ricerca sul Gesù storico*, Paideia, Brescia 2011; *Dal Vangelo ai vangeli. Storia di una continuità ininterrotta*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012; *La nuova prospettiva su Paolo*, Paideia, Brescia 2014.

²⁴ Nel suo ‘Manson Memorial Lecture’ (4 novembre 1982) = James D.G. Dunn, ‘The New Perspective on Paul’ *Bulletin of the John Rylands Library* 65 (1983): 95-122; poi incluso e ristampato in più raccolte degli scritti di Dunn, tra cui: *The New Perspective on Paul: Collected Essays*, WUNT 185, Mohr Siebeck, Tübingen 2005. Il famoso articolo è stato messo online con i dovuti permessi (<http://markgoodacre.org/PaulPage/New.html>); il gestore del sito spiega che la specifica versione riportata è quella trovata in *Jesus, Paul and the Law: Studies in Mark and Galatians*, SPCK, London 1990, pp. 183-214 (la versione che include un’*additional note* alla fine dell’articolo).

²⁵ Cito dall’articolo elettronico appena menzionato (<http://markgoodacre.org/PaulPage/New.html>) che non ha pagine numerate.

²⁶ Quando ha luogo la Riforma protestante.

²⁷ Cose che sociologicamente distinguono un gruppo dagli altri. Per una critica dell’interpretazione sociologica della legge mosaica da parte di Dunn e la Nuova Prospettiva, cfr. Douglas Moo pp. 205-16 in POP. P.e. p. 206: “[Dunn] ha trasformato in un tema principale quello che è (certamente) un tema secondario [cfr. Silva, p. 247 in POP] nel materiale sulla legge di Paolo in Romani. In Romani fondamentale alla critica della legge da parte di Paolo non è la sua funzione sociale (la legge, in quanto effettivamente la legge di *Israele*, esclude i gentili), bensì la sua funzione soteriologica (la legge, in quanto gli ebrei non erano in grado di compiere i suoi requisiti nella ‘carne’, non può liberare dal potere del peccato e della morte né loro né qualunque altro essere umano)” (corsivo in Moo).

²⁸ Meek, pp. 218-22. Per una giusta interpretazione dell’espressione paolina cfr. in POP: per Romani, Gathercole pp. 153-5 e Moo pp. 208-16; per Galati, pp. 217-226 (cfr. 244-8) di Moisés Silva, ‘Faith Versus Works of the Law in Galatians’, pp. 217-48 in POP. O’Brien pp. 272-83 in POP valuta specificamente la proposta di Dunn.

²⁹ Moo, p. 185 in POP spiega bene il rapporto tra l’opera (1978) di Wright e quella (1983) di Dunn: “James Dunn...ha dato il nome al movimento..., ma le di lui idee erano già state anticipate in più modi da N.T. Wright...”.

Apostle of Faith' (il Paolo della storia e l'apostolo della fede).³⁰ L'unica 'critica' che Wright rivolge a Sanders è che quest'ultimo non vede abbastanza bene le implicazioni della propria indagine sul guidassimo *per gli studi paolini*.³¹ N.T. Wright è uno studioso molto prolifico.³² A persone che vogliono indagare seriamente sulla risurrezione di Gesù Cristo consiglieri senza riserve il suo enorme volume sull'argomento.³³ Personalmente quando ero studente di teologia mi sono orientato agli studi neotestamentari leggendo un libro scritto a quattro mani, due delle quali erano di Wright.³⁴ Wright non è solo apprezzato come studioso ma anche come divulgatore.³⁵ Lascio a chi vuole di curiosare su questo famoso vescovo anglicano al sito web a lui dedicato.³⁶

Quello che ci interessa qui è il fatto che Wright, nella sua specifica formulazione della Nuova prospettiva, prenda le distanze dalla comprensione *tradizionale* (che noi crediamo sia anche *biblica*) della dottrina della giustificazione. Wright è un evangelico moderato ma ha anche avuto un'influenza su evangelici più conversatori di lui nella divulgazione della Nuova prospettiva su Paolo. L'influenza che persone come Wright (e Dunn e non solo, sulla scia di Sanders) stanno avendo nella divulgazione della Nuova prospettiva (che ha serie implicazioni per la dottrina della giustificazione) ha suscitato la pubblicazione di opere che rivisitano in modo scientificamente solido le questioni di fondo del dibattito su Paolo.

Voglio passare ora a presentare una di queste opere—a mio avviso quella più importante per la sua ampiezza e profondità, da una parte, e per la sua scientificità e accessibilità, dall'altra.

Justification and Variegated Nomism (Carson, O'Brien e Seifrid)

Abbiamo visto sopra che le tesi di Sanders incidono su *due* ambiti delle scienze bibliche: quello del giudaismo del I secolo e quello degli studi paolini. I curatori (saggi e

³⁰ Il quale viene pubblicato come 'The Paul of History and the Apostle of Faith' *Tyndale Bulletin* 29 (1978): 61-88 (trovato legalmente online a www.ntwrightpage.com/Wright_Paul_History.pdf).

³¹ P. 10 nel pdf appena menzionato (www.ntwrightpage.com/Wright_Paul_History.pdf).

³² In italiano almeno tre case editrici (la San Paolo di Cinisello Balsamo, la Queriniana e la Claudiana) hanno pubblicato qualcosa di Wright. I seguenti due della Claudiana di Torino sono specificamente incentrati su Paolo: Tom Wright, *Che cosa ha veramente detto Paolo* (1999); N.T. Wright, *L'apostolo Paolo* (2008).

³³ N.T. Wright, *The Resurrection of the Son of God* (vol. 3 di *Christians Origins and the Question of God*), Fortress, Minneapolis 2003. In genere capita che io legga opere scritte in inglese in inglese. Invece ho letto questo libro nella sua ottima tradizione di Aldo Comba: *Risurrezione*, Claudiana, Torino 2006. La chiarezza di Wright ha reso queste 976 pagine una lettura, pur lunga anche piacevole. (Sicuramente ha contribuito a tale esperienza anche la traduzione di Comba.)

³⁴ Stephen Neill e Tom Wright, *The Interpretation of the New Testament (1861-1986)*, Oxford University, Oxford 1988; a p. 373, commentando l'importanza dell'opera di Sanders, Wright nel suo stile caratteristicamente fresco scrive: "nessuno può negare che, in questa epoca ottimistica [ingl. bright] post-Sanders, siamo tutti simpatizzanti dei rabbini"; (cfr. pp. 367-75 sugli argomenti trattati finora in questa appendice).

³⁵ Spesso egli viene chiamato 'Tom' Wright nelle opere divulgative e 'N.T.' Wright in quelle scientifiche. Ma non è sempre così in quanto quella appena menzionata è scientifica.

³⁶ www.ntwrightpage.com

lungimiranti) dei due volumi (D.A. Carson, Peter T. O'Brien e Mark A. Seifrid) che stiamo per presentare, hanno deciso di dedicare un volume ben nutrito a ciascuna sfera. I due volumi recano lo stesso titolo principale, *Justification and Variegated Nomism*, anche se (a mio avviso) tale titolo è solo veramente applicabile al primo.³⁷

Il sottotitolo del primo volume è *The Complexities of Second Temple Judaism* (Mohr Siebeck, Tübingen 2001).³⁸ Carson introduce e conclude il volume che in mezzo ai suoi contributi contiene quattordici capitoli scritti da altrettanti studiosi³⁹ che valutano i vari generi letterari (e qualche personaggio) del giudaismo del periodo del secondo tempio⁴⁰ in merito allo schema del convenantal nomism proposto da Sanders. I capitoli coprono: le preghiere e i salmi, i racconti pseudepigrafati basati sulla Bibbia ebraica, le aggiunte scritturali, i racconti didattici, le apocalissi, i 'testamenti', la letteratura sapienziale, Giuseppe Flavio, la torà e la salvezza nella letteratura tannaitica, qualche tema dei targumim, Filone di Alessandria, 1QS e la salvezza a Qumran, i termini per la giustizia sia nella Bibbia ebraica sia nel giudaismo primitivo, e i farisei tra i 'giudaismi' e il 'giudaismo comune'.

Perché queste 619 pagine per valutare la parte giudaica del libro di Sanders? Proprio perché il giudaismo del periodo in questione non è monolitico bensì 'complesso' e 'variegato'.⁴¹ Nel capitolo conclusivo, Carson tira le fila delle implicazioni delle indagini fatte per la *prima* tesi di Sanders. La conclusione di fondo è che lo schema di Sanders è 'riduzionistico', ovvero semplifica abusivamente una realtà di grande complessità e varietà.⁴² E questo vuole dire che una conclusione di fondo di Sanders viene scardinata. Secondo Sanders gli studiosi neotestamentari non capiscono davvero come è il *giudaismo* palestinese e di conseguenza non comprendono bene il *giudeo* Paolo. Ma questo volume conclude, insieme al rabbino Neusner, che in fondo anche Sanders ha capito male il

³⁷ In forma abbreviata, si potrebbe dire che il primo volume risponde a Sanders, il secondo a Dunn e Wright ecc.

³⁸ Lo abbrevio come *Complexities*.

³⁹ Tra cui Richard Bauckham e Craig A. Evans.

⁴⁰ Perciò dal VI secolo a.C. al 70 d.C.

⁴¹ Mi ricordo tuttora il senso di sgomento che provavo, come studente di teologia, dopo aver letto il libro di Sanders. Pur sapendo già il greco, l'ebraico e l'aramaico, mi sentivo travolto di fronte a tutti i riferimenti, commenti e giudizi che Sanders fa *sul giudaismo* nel suo libro. Magari il primo volume di Carson, O'Brien e Seifrid fosse già uscito! Mi pareva di avere bisogno di un decennio per acquistare la competenza scientifica di essere in grado di valutare la parte giudaica del libro di Sanders. Questo volume invece ha ingaggiato un'equipe di studiosi per eseguire tale impresa.

⁴² Pp. 543-8 in Carson, O'Brien e Seifrid, *Complexities* (all'interno di Carson, 'Summaries and Conclusions', pp. 505-48).

giudaismo in questione. E questo vuole dire che il suo schema piuttosto monolitico del covenantal nomism non è lo sfondo che deve controllare l'interpretazione di Paolo.

Questo primo volume è fondamentale per coloro che intraprendono *lo studio del giudaismo* in riferimento al Nuovo Testamento in quest'epoca dove continua a far strada la Nuova prospettiva. Va da sé che ogni biblioteca di qualsiasi istituto teologico dovrebbe avere questo libro (come anche il secondo volume).

Prima di passare al secondo volume vogliamo fare presente un apprezzamento sull'aspetto giudaico di Sanders che è pressoché universale. Si apprezza la sua opera in quanto ha stimolato gli studiosi (a) ad abbandonare qualche stereotipo infondato sul giudaismo del I secolo e (b) a fare al riguardo delle indagini più attente direttamente sulle relative fonti. Questo per quanto riguarda l'aspetto giudaico dell'opera.

In merito alla Nuova prospettiva invece, *anche da parte dei suoi critici*, si segnala anche qui un apprezzamento.⁴³ Qui abbiamo in mente non solo un apprezzamento per Sanders, ma forse ancor più per Dunn e Wright. È stata apprezzata l'attenzione dedicata all'aspetto corporativo (collettivo) nella Nuova prospettiva e l'importanza (relativa) della sociologia nella ricerca neotestamentaria. Anche quelli che non condividono l'analisi di Lutero da parte di Stendahl, spesso fanno presente che tali critiche hanno stimolato una maggiore sensibilità ai temi collettivi trovati in Paolo ed anche in altre parti del Nuovo Testamento. Detto questo, i critici della Nuova Prospettiva trovano anche non poco da criticare!

POP

Una critica intelligente ma devastante al riguardo si trova nel secondo volume di Carson, O'Brien e Seifrid, intitolato: *The Paradoxes of Paul* (Mohr Siebeck, Tübingen 2004).⁴⁴ La critica è intelligente perché anche qui i curatori hanno ingaggiato degli specialisti a vagliare i pezzi singoli e vari di cui è 'fatta' la Nuova prospettiva; essa è devastante perché dopo aver letto questo volume è difficile unirsi alle tesi della Nuova prospettiva. Perché? Perché si dimostrano singolarmente infondate.⁴⁵ Consiglio una lettura attenta di ogni pagina di questo

⁴³ P.e. in POP: Moo pp. 188, 202-3; e Silva pp. 238, 246-7.

⁴⁴ Che abbiamo abbreviato POP.

⁴⁵ Sopra, parlando di Lutero e Calvino e simile, ti abbiamo invitato a voler leggere direttamente tali autori. Ovviamente consigliamo lo stesso anche qui riguardo ad autori moderni come Sanders, Dunn e Wright. Possiamo imparare anche da quelli con cui non siamo d'accordo. Inoltre, va da sé che veniamo a conoscere bene le loro tesi leggendole direttamente nelle loro opere.

volume *a chiunque abbia intenzione di fare ricerche avanzate su Paolo*.⁴⁶ Inoltre, ovviamente se tu sei già convinto/a delle tesi della Nuova prospettiva, ti invito a sentire l'altra campana in questo volume. Ecco un assaggio di quello che vi troverai.

POP esordisce con un capitolo di grande utilità di Stephen Westerholm (pp. 1-38): 'The "New Perspective" at Twenty-Five'.⁴⁷ L'importanza di questo capitolo si trova nell'orientarci alla grande varietà che caratterizza quella che viene chiamata la Nuova prospettiva. Nella nostra appendice sintetica abbiamo fatto i nomi di Dunn e Wright, ma in realtà gli autori che si collocano nella Nuova prospettiva sono diversi. Inoltre ci sono diverse cose su cui tali esponenti non sono d'accordo tra di loro.⁴⁸ Westerholm sintetizza le posizioni di trentatré studiosi che sono coinvolti nel dibattito sulla Nuova prospettiva, o come esponenti o come critici.⁴⁹ Egli stesso rientra nel gruppo (come un critico della Nuova prospettiva), perciò se contiamo lui sono trentaquattro (pp. 37-8).

Il cap. 2 di POP è scritto da uno dei curatori dei due volumi, Mark A. Seifrid, che Westerholm (p. 27) annovera "tra i critici più duri [ingl. staunchest]" della Nuova prospettiva. Nel primo volume (*Complexities*) Seifrid aveva scritto 'Righteousness Language in the Hebrew Scriptures and Early Judaism', ed ora in POP passa a considerare lo stesso tema nell'epoca neotestamentaria, ovvero: 'Paul's Use of Righteousness Language Against Its Hellenistic Background' (pp. 39-74). Insieme questi due saggi costituiscono un prezioso contributo sui vocaboli di fondo del dibattito sulla giustificazione, appunto i vocaboli che riguardano la giustizia ecc.

Il cap. 3 di POP è scritto dal compianto gigante di Tubinga Martin Hengel (1926-2009)⁵⁰: 'The Stance of the Apostle Paul Toward the Law in the Unknown Years Between Damascus and Antioch' (pp. 75-104 in POP). Questo capitolo rappresenta il succo di una

⁴⁶ Invece un ottimo libro di consultazione su Paolo, *di portata molto più ampia*, è *Dictionary of Paul and His Letters*, a cura di Gerald F. Hawthorne e Ralph P. Martin, InterVarsity, Leicester/Downers Grove, 1993 (ed. it. a cura di Romano Penna: *Dizionario di Paolo e delle sue lettere*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999).

⁴⁷ Nel 2016 è uscito in italiano Stephen Westerholm, *La giustificazione riconsiderata*, Paideia, Brescia.

⁴⁸ Invece per una descrizione composita delle componenti di fondo che in genere gli esponenti della Nuova prospettiva hanno in comune, cfr. l'ottimo riassunto nel capitolo di Moo trovato a pp. 186-8.

⁴⁹ Alcuni nomi (non ordinati qui sul ventaglio 'esponente-critico') sono Jean-Noël Aletti (del Pontificio Istituto Biblico di Roma), Colin G. Kruse, Andrew Das, Peter Stuhlmacher, Thomas R. Schreiner e il finlandese Heikki Räisänen.

⁵⁰ Diverse opere di Hengel sono tradotte in italiano, molte dalla Paideia di Brescia. Nella sua necrologia di Hengel *The Times* (21 luglio 2009) chiama lo studioso di Tubinga "lo studioso più colto della sua generazione nei settori interattivi del giudaismo primitivo, il cristianesimo delle origini e l'antichità classica"

(www.timesonline.co.uk/tol/comment/obituaries/article6720842.ece).

Chiesa Evangelica Riformata l'Isolotto

<https://www.facebook.com/CERIFI/>

www.pietrociavarella.altervista.org

monografia scritta a quattro mani con Anna Maria Schwemer.⁵¹ Ci ricorderemo che la Nuova prospettiva diminuisce l'importanza della dottrina della giustificazione nella teologia di Paolo, tra l'altro dicendo che si tratta di un ulteriore sviluppo occasionale di Paolo.⁵² In questo capitolo Hengel dimostra il contrario: "che non sia in alcun senso una tesi fondata che l'insegnamento di Paolo sulla legge e sulla giustificazione si sia sviluppato in un secondo momento, a causa del conflitto in Galazia" (p. 102). La dottrina della giustificazione invece "è situata nella conversione dello scriba farisaico" Paolo (p. 102).

Dato che gran parte della materia prima per il dibattito sulla giustizia (o sulla giustificazione) in Paolo viene dalle Lettere ai Romani e ai Galati, i seguenti quattro capitoli di POP si rivolgono a tali lettere. Iniziando in ordine inverso, nel cap. 7 il linguista ed esegeta Moisés Silva affronta il tema: 'Faith Versus Works of the Law in Galatians' (pp. 217-48). Essendo un linguista, Silva è particolarmente idoneo ad affrontare le controversie molto tecniche riguardo alle espressioni 'opere della legge', la fede in Cristo (o la fedeltà di Cristo) e simile. Apprezzerai la capacità didattica di Silva nel parlare in modo alquanto comprensibile di questioni molto tecniche. Cito il seguente brano tratto dalla parte conclusiva della sua indagine (p. 247): "Il Nuovo Testamento certamente rispecchia delle preoccupazioni sociologiche che non erano pienamente apprezzate dai Riformatori [ovvero Lutero, Calvino ecc.], ma non ne segue affatto che gli altri elementi che avvertirono nel testo fossero false." In altri termini, un apprezzamento per gli stimoli ricevuti dalla Nuova prospettiva, ma un 'no grazie' alle conclusioni della stessa.⁵³

Insieme, tre capitoli affrontano le più importanti tematiche in Romani per la Nuova prospettiva, rivolgendosi ai capp. 1-11 della celebre lettera paolina. Nel cap. 4 di POP Seifrid tratta, 'Unrighteous by Faith: Apostolic Proclamation in Romans 1:18-3:20' (pp. 105-46); S.J. Gathercole, 'Justified by Faith, Justified by his Blood: The Evidence of Romans 3:21-4:25' (pp. 147-84); e Douglas J. Moo, 'Israel and the Law in Romans 5-11:

⁵¹ Martin Hengel e Anna Maria Schwemer, *Paulus zwischen Damaskus und Antiochien: dei Unbekannte Jahre*, WUNT 108, Mohr Siebeck 1998 = una versione ingl. più breve: *Paul Between Damascus and Antioch: The Unknown Years*, Westminster John Knox, Louisville 1997.

⁵² Uno dei problemi della Nuova prospettiva è che eleva cose meno importanti e declassa cose importanti. Mi pare quasi attinente la critica che Calvino rivolse ad alcuni dei suoi avversari: "Si può provare facilmente, in base al modo di ragionare di san Paolo, che coloro che affermano che egli combatte unicamente per la libertà dalle cerimonie [cose minori], sono dei pessimi esegeti; egli infatti dice che Cristo è stato fatto maledizione per noi, per liberarci dalla maledizione della Legge (Galati 3:13)...[la cosa importante]. Con tali affermazioni, certamente egli ha in mente qualcosa di più importante della libertà delle cerimonie" (*Istituzione* III.19.3; Tourn, p. 999).

⁵³ Silva continua: "Possiamo concordare che spesso il Protestantismo ha fatto una caricatura nel giudaismo rabbinico e che, nel fare così, non è riuscito a dare un quadro completo del pensiero di Paolo. Comunque sia, nulla di ciò significa che la dottrina tradizionale della giustificazione per fede abbia bisogno di essere cambiata."

Interaction with the New Perspective' (pp. 185-216). Questi quattro capitoli esegetici (compreso quello su Galati di Silva) ti porteranno ad esaminare in più punti le sfumature del testo greco.

L'eminente studioso paolino Peter T. O'Brien, oltre ad essere uno dei curatori dei due volumi, contribuisce due capitoli a POP. Nel cap. 8 egli risponde alla domanda: 'Was Paul a Covenantal Nomist?' (pp. 249-96); e nel cap. 11 risponde ad un'altra: 'Was Paul Converted?' (pp. 361-92). Chi non è pratico con la Nuova prospettiva, troverà sorprendente la presenza di un capitolo che tratti la possibilità che Saulo da Tarso non fosse stato convertito! Ma certe traiettorie hanno portato la Nuova prospettiva proprio in tale direzione. L'approccio di O'Brien è sempre cortese ma in questi due capitoli lo studioso australiano presenta le prove per poter dare una risposta negativa alla prima domanda (Paolo *non* era un covenantal nomist) ed una risposta affermativa alla seconda (*sì* Paolo si era convertito sulla via di Damasco).

Nel cap. 10 Timo Laato prende di petto un altro aspetto del pensiero paolino: 'Paul's Anthropological Considerations: Two Problems' (pp. 343-360), mentre nel cap. 12 Carson (uno dei curatori) sviscera un tema paolino molto importante: 'Mystery and Fulfillment: Toward a More Comprehensive Paradigm of Paul's Understanding of the Old and the New' (pp. 393-436). Il nodo del rapporto tra l'Antico e il Nuovo Testamento è importante in sé, ma nelle pagine conclusive di questo capitolo Carson spiega l'importanza dei suoi risultati in riferimento alla Nuova prospettiva (pp. 425-36). Carson è uno degli esegeti e teologi biblici più penetranti degli ultimi decenni, di conseguenza si tratta di un saggio molto ricco.

Il cap. 9 di Robert Yarbrough, 'Paul and Salvation History' (pp. 297-342) è particolarmente astuto ('clever' direi nella lingua madre sua e mia). Yarbrough è un profondo pensatore ed un grande conoscitore della storia dell'esegesi (forse particolarmente di quella in lingua tedesca). Alcuni critici della Nuova prospettiva segnalano come essa impoverisce la teologia paolina.⁵⁴ Yarbrough è d'accordo, ma in questo capitolo egli vuole proporre uno schema che invece, secondo lui, arricchirà la nostra comprensione di Paolo: quella della 'Storia della salvezza' o della *Heilsgeschichte*.⁵⁵ Si tratta di un capitolo

⁵⁴ P.e. p. 231 di Brendan Byrne, 'Interpreting Romans Theologically in a Post-"New Perspective" Perspective', *Harvard Theological Review* 94 (2001): 227-41 (menzionato in Moo p. 192). Nota che il titolo di questo articolo ('Post-') ci incoraggia a superare la fase/moda della Nuova prospettiva per andarci oltre!

⁵⁵ Dato che il termine è stato usato in più modi Yarbrough precisa il senso che intende a pp. 297-8 ed anche più avanti nel saggio.

particolarmente stimolante che include una sezione (pp. 322-39) con un esempio di ciò che sta proponendo. Si tratta di un'indagine filologica sull'utilizzo paolino di 'gloria' e 'glorificare'. Questa sezione è anselmiana (pur rigorosissima dal punto di vista filologico) nel senso di avere un atteggiamento di adorazione nello studio della teologia.

Gli ultimi due capitoli sono stati affidati, rispettivamente, ad uno storico della chiesa ed ad un teologo sistematico, ambedue dei quali hanno anche capacità filologico-esegetiche. La scelta dà un senso di chiusura al volume, anzi ai due volumi. Il cap. 13 di POP scritto dallo storico Timothy George ironizza sul progetto della Nuova prospettiva: 'Modernizing Luther, Domesticating Paul: Another Perspective' (pp. 437-64). Qual è l'ironia? Sanders, Dunn, Wright ed altri dicono che Paolo viene liberato nel loro nuovo paradigma. Secondo George il risultato è l'opposto: Paolo viene addomesticato. E per quanto riguarda Lutero: mentre Stendahl⁵⁶ accusò Lutero di aver modernizzato e frainteso Paolo, secondo George è la Nuova prospettiva che non ha compreso invece Lutero.⁵⁷ Il biblista e teologo francese Henri Blocher conclude il volume con il seguente saggio: 'Justification of the Ungodly [empio] (*Sola Fide*): Theological Reflections' (pp. 465-500). E il versetto (Romani 4:5) da cui viene questo titolo è più che adatto per concludere questa appendice: "a chi non opera ma crede in colui che giustifica [*dikaioō*] l'empio, la sua fede è messa in conto [*logizomai*] come giustizia".

⁵⁶ George faceva lo studente alla Harvard Divinity School quando era Dean (decano, rettore o preside) della stessa proprio Krister Stendahl (p. 442, compresa la nota 15)!

⁵⁷ Gerald Bray è un altro storico che critica la comprensione dei riformatori da parte della Nuova prospettiva: 'Justification: The Reformers and Recent New Testament Scholarship,' *Churchman* 109 (1995): 102-26 (il quale articolo George menziona a p. 439 nota 7).

Bibliografia⁵⁸

Amazing Grace di Michael Apted (DVD 2010)

Althaus, Paul. *Die Theologie Martin Luthers*, Gerd Mohn, Gütersloh 1962

(*Gli*) *articoli di Smalcalda. I fondamenti della fede (1537-38)*, a cura di Paolo Ricca, Claudiana, Torino 1992

Atkinson, James. *Lutero. La parola scatenata*, Claudiana, Torino 1983

Aranzulla, Gian Paolo. *Genesi. Nel principio*, Coram Deo, Porto Mantovano 2016

Bainton, Roland H. *Donne della riforma in Germania, in Italia e in Francia*, Claudiana, Torino 1992

Bainton, Roland H. *Donne della Riforma in Inghilterra, in Scozia, in Polonia, in Ungheria e Transilvania, in Danimarca, in Svezia e in Spagna*, Claudiana, Torino 1997

Bainton, Roland H. *Erasmus della cristianità*, Sansoni, Firenze 1989

Bainton, Roland H. *Here I Stand: A Life of Martin Luther*, Abingdon, Nashville 1978⁵⁹

Bainton, Roland H. *Lutero*, Einaudi, Torino 1960 e 2003 (tr. it. di *Here I Stand*)

Bainton, Roland H. *La riforma protestante*, Einaudi, Torino 1958 e 2000

BAG > *Greek-English Lexicon...*(1979)

BDAG > *Greek-English Lexicon...*(2000)

Barrett, C.K. *The First Epistle to the Corinthians*, Hendrickson, Peabody 1987 (= 1968)
(tr. it. *La prima lettera ai Corinzi: testo e commento*, Dehoniane, Bologna 1979)

Barrett, C.K. *The Second Epistle to the Corinthians*, Hendrickson, Peabody 1987 (= 1973)

Beale, G.K. e D.A. Carson, a cura di. *Commentary of the New Testament Use of the Old Testament*, Baker Academic/Apollos, Grand Rapids/Nottingham 2007

Beale, G.K. *The Temple and the Church's Mission. A Biblical Theology of the Dwelling Place of God*, Intervarsity/Downers Grove, Apollos/Leicester 2004

(II) *Beneficio di Cristo*:

⁵⁸ Come servizio al lettore e alla lettrice, elenchiamo qui quasi tutte le opere menzionate in questo libro, anche se solo menzionate *en passant*. Invece non abbiamo in genere incluso le singole voci dei libri di consultazione menzionate né i singoli capitoli di libri scritti da più autori, ad eccezione dei capitoli del secondo volume su *Justification and Variegated Nomism*, ovvero *Paradoxes of Paul* a cura di Carson, O'Brien e Seifrid.

⁵⁹ Disponibile legalmente su internet: www.archive.org/details/hereistandalifeo005163mbp

Chiesa Evangelica Riformata l'Isolotto

<https://www.facebook.com/CERIFI/>

www.pietrociavarella.altervista.org

(1) Il facsimile: *The Benefit of Christ's Death...*, a cura di Churchill Babington, Bell e Daldy/Deighton, Bell e co., London/Cambridge 1855⁶⁰

(2) L'edizione critica: *Benedetto da Mantova, Il Beneficio di Cristo, con le versioni del secolo XVI, documenti e testimonianze*, a cura di Salvatore Caponetto, Northern Illinois University (DeKalb), Newberry Library (Chicago), Sansoni (Firenze) 1972

(3) I volumi più agili: *Benedetto da Mantova, Marcantonio Flaminio, Il Beneficio di Cristo*, 2 ed., a cura di Salvatore Caponetto, Claudiana, Torino 1991; *Benedetto Fontanini da Mantova e Marcantonio Flaminio, Il Beneficio di Cristo*, 3 ed., a cura di Salvatore Caponetto, Claudiana, Torino 2009

Blocher, Henri. 'Justification of the Ungodly (*Sola Fide*): Theological Reflections', pp. 465-500 in POP

Bonhoeffer, Dietrich. *Sequela*, Queriniana, Brescia 1975

Bray, Gerald. 'Justification: The Reformers and Recent New Testament Scholarship,' *Churchman* 109 (1995), pp. 102-26

Brown, Peter. *Augustine of Hippo: A Biography*, University of California, Berkley 2000 (= 1967)

Brucato, Andrea. *Cosa c'è di diverso tra la Chiesa cattolica e la Chiesa evangelica?*, Casa Biblica, Vicenza 2007

Bruce, F.F. *Paul: Apostle of the Heart Set Free*, Eerdmans, Grand Rapids 1991 (= 1977)
(Martin) Bucero. *La Riforma a Strasburgo, le carenze e i difetti delle chiese: come porvi rimedio 1546*, a cura di Ermanno Genre, Claudiana, Torino 1992 (in appendice, Gli Articoli di Schleithem)

Byrne, Brendan. 'Interpreting Romans Theologically in a Post-"New Perspective" Perspective', *Harvard Theological Review* 94 (2001), pp. 227-41

Calvino, *Catechismo di Ginevra (1537)*⁶¹

(Giovanni) Calvino, *Dispute con Roma* [include i seguenti scritti calviniani]: *Articoli della Sorbona con Antidoto (1544)*; *Atti del Concilio di Trento con Antidoto (1547)*; *il vero modo della pacificazione cristiana della riforma della chiesa (1549)*, a cura di Gino Conte e Pawel Gajewski, Claudiana, Torino 2004

⁶⁰ All'interno di questo documento, a partire da p. 105, si trova il facsimile dell'edizione del 1543 del *Beneficio di Cristo*: <http://www.archive.org/details/benefitchristsd00palegoog>

⁶¹ www.riforma.net/teologia/catechismoginevra1537.pdf

Calvino, *Istituzione della religione cristiana*, Ginevra 1559, 1560:

(1A) Ioannis Calvini. *Institutio christianae religionis*, in due volumi, a cura di A. Tholuck, Eichler, Berlino 1834 [= lat. 1559]⁶²

(1B) Calvin. *Institutes of the Christian Religion*, in due volumi a cura di John T. McNeill, tr. di Ford Lewis Battles, Westminster, Philadelphia 1960 (tr. del testo lat.)

(2A) Jean Calvin. *Institution de la religion chrétienne*, in quattro volumi (un volume per ciascun libro), Labor et Fides, Genève 1955-1958 [= fr. 1560]

(2B) Giovanni Calvino. *Istituzione della religione cristiana*, in due volumi, a cura di Giorgio Tourn, UTET, Torino 1971 (tr. del testo fr.)

Calvino, Lettera a Sadoletto (1539) > Tourn, *Aggiornamento*

Calvino, Opere scelte di (Claudiana)

(*The*) *Cambridge Companion to Reformation Theology*, a cura di David Bagchi e David C. Steinmetz, Cambridge University, Cambridge 2004

Cameron, Andrew J.B. e Brian S. Rosner, a cura di. *The Trials of Theology: Becoming a 'Proven Worker' in a Dangerous Business*, Christian Focus, Geanies House, Fearn, Ross-shire 2010 (tr. it. *Le sfide della teologia. Come diventare un 'operaio approvato' in un servizio pericoloso*, BE, Firenze 2012)

Caponetto, Salvatore. *Melantone e l'Italia*, Claudiana, Torino 2000

Caponetto, Salvatore. *La Riforma protestante nell'Italia del Cinquecento*, 2 ed. riv. e aggiornata, Claudiana, Torino 1997 (tr. ingl. a cura di Anne C. e John Tedeschi: *The Protestant Reformation in Sixteenth-Century Italy*, Thomas Jefferson University, Kirksville, 1999)

Carson, D.A > anche Beale e Carson

Carson, D.A. *Un appello per una riforma spirituale. Le priorità di Paolo e le sue preghiere*, Passaggio, s.l., 2005 (ing. orig. *A Call to Spiritual Reformation: Priorities from Paul and His Prayers*, Baker, Grand Rapids 1992)

Carson, D.A. *Collected Writings on Scripture*, Crossway, Wheaton 2010

Carson, D.A. "Matthew" in *The Expositor's Bible Commentary, vol. 8 (Matthew, Mark, Luke)*, Zondervan, Grand Rapids 1984

⁶² Per consultare online sia il testo latino sia altre versioni dell'*Istituzione* di Calvino: <http://www.ccel.org/institutes>
Chiesa Evangelica Riformata l'Isolotto www.pietrociavarella.altervista.org
<https://www.facebook.com/CERIFI/>

Carson, D.A. 'Mystery and Fulfillment: Toward a More Comprehensive Paradigm of Paul's Understanding of the Old and the New', pp. 393-436 in POP

Carson, D.A. *Per amore di Dio*, Ed. GBU, Chieti 2006⁶³

Carson, D.A. *Il pluralismo religioso*, Ed. GBU, Chieti 2002

Carson, D.A. 'Redaction Criticism: On the Legitimacy and Illegitimacy of a Literary Tool,' pp. 119-46 in D.A. Carson e John D. Woodbridge, *Scripture and Truth*

Carson, D.A. 'Reflections on Christian Assurance,' *Westminster Theological Journal* 54 (1992), pp. 1-29

Carson, D.A. e John D. Woodbridge, *Scripture and Truth*, Zondervan, Grand Rapids 1983

Carson, D.A., Peter T. O'Brien e Mark A. Seifrid, *Justification and Variegated Nomism, vol. 1: The Complexities of Second Temple Judaism*, WUNT 140, Mohr Siebeck, Tübingen 2001

Carson, D.A., Peter T. O'Brien e Mark A. Seifrid, *Justification and Variegated Nomism, vol. 2: The Paradoxes of Paul*, WUNT 181, Mohr Siebeck, Tübingen 2004 = POP

Castiglioni, Luigi e Scevola Mariotti, *Vocabolario della lingua latina*, Loescher, Torino 1990

Chiesi, Tito. *Lasciò la chiesa per seguire Cristo. La vita e l'opera di Luigi Desanctis (1808-1869)*, Passaggio, Bigarello 2014

Ciavarella, Pietro (con David Howard Jr.) *I Salmi. Un invito a un rapporto più intimo con Dio* (di prossima pubblicazione da Sophos, Bologna)

Confessione di Westminster (1646), tr. it. a cura di Paolo Castellina:
www.riforma.net/teologia/westminster.pdf

Corsani, Bruno. *Lettera ai Galati*, Marietti, Genova 1990

Davies, W.D. e Dale C. Allison Jr. *The Gospel according to Saint Matthew, vol. I (capp. I-VIII)*, T & T Clark, Edinburgh 1988

Dawkins, Richard. *L'illusione di Dio. Le ragioni per non credere*, Oscar Mondadori, Milano 2009

DB > Marshall

⁶³ Questo volume ed un secondo simile sono legalmente gratis online nell'originale ingl.: *For the Love of God, vol. 1* (http://s3.amazonaws.com/tgc-documents/carson/1998_for_the_love_of_God.pdf); *For the Love of God, vol. 2* (http://s3.amazonaws.com/tgc-documents/carson/1999_for_the_love_of_God.pdf).

Denzinger, H. *Enchiridion symbolorum, definitionum et declarationum de rebus fidei et morum*, 4 ed., a cura di P. Hünermann, EDB, Bologna 2001

Dictionary of Jesus and the Gospels > Green

DJG > Green

Dictionary of Paul and His Letters > Hawthorne

DPL > Hawthorne

Dillenberger, John, a cura di. *Martin Luther, Selections from His Writings*, Anchor Doubleday, New York 1962

Dramm, Sabine. *Dietrich Bonhoeffer: Eine Einführung in sein Denken*, Chr. Kaiser, Gütersloh 2001

Dunn, James D.G. *Gli albori del cristianesimo. La memoria di Gesù*, in più volumi, Paideia, Brescia 2006-7

Dunn, James D.G. *Cambiare prospettiva su Gesù. Dove sbaglia la ricerca sul Gesù storico*, Paideia, Brescia 2011

Dunn, James D.G. 'The New Perspective on Paul' *Bulletin of the John Rylands Library* 65 (1983), pp. 95-122 (= 'Manson Memorial Lecture' 4 novembre 1982)⁶⁴

Dunn, James D.G. *The New Perspective on Paul: Collected Essays*, WUNT 185, Mohr Siebeck, Tübingen 2005 (cfr. *La nuova prospettiva su Paolo*, Paideia, Brescia 2014)

Dunn, James D.G. *La teologia dell'apostolo Paolo*, Paideia, Brescia 1999

Dunn, James D.G. *Dal Vangelo ai vangeli. Storia di una continuità ininterrotta*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012

Edwards, Jonathan, *The Works of Jonathan Edwards, vol. 1*⁶⁵

Erickson, Millard J. *Christian Theology*, Baker, Grand Rapids 1983-1985⁶⁶

Erickson, Richard J. *Guida introduttiva all'esegesi del Nuovo Testamento. Come vincere la paura del metodo critico*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2007

Estep, William R. *La verità è immortale. Una vivace presentazione del movimento anabattista*, Casa Editrice Battista dell'UCEBI, Roma 1971

⁶⁴ L'articolo è stato messo online con i dovuti permessi (<http://markgoodacre.org/PaulPage/New.html>); il gestore del sito spiega che la versione precisa riportata è quella trovata in *Jesus, Paul and the Law: Studies in Mark and Galatians*, SPCK, London 1990, pp. 183-214 (si tratta della versione che include un' 'additional note' alla fine dell'articolo).

⁶⁵ Legalmente scaricabile presso <http://www.ccel.org/ccel/edwards/works1.pdf>

⁶⁶ I miei studenti rumeni mi dicono che questo libro è disponibile anche in rumeno.

(The) *ESV Study Bible, English Standard Version*, a cura di Wayne Grudem, Wheaton, Crossway 2008 (= ESV)⁶⁷

Fanny Crosby's Life-Story by herself, Every Where, New York 1903

Fee, Gordon e Douglas Stuart. *Come aprire le porte a una lettura informata della Bibbia*, Patmos, Perugia 2008

Ferrario, Fulvio. "La Bibbia nella spiritualità protestante" pp. 151-62, in *La Bibbia e l'Italia*, a cura di Giuseppe Platone, Claudiana, Torino 2004

Firpo, Massimo e Dario Marcatto, a cura di. *I processi inquisitoriali di Pietro Carnesecchi*, Archivio segreto vaticano, Città del Vaticano 1998, 2000

France, R.T. *Matthew: Evangelist and Teacher*, Academie, Grand Rapids 1989

Garofalo, Salvatore. 'Gli umanisti italiani del XV secolo e la Bibbia' *Biblica* 27 (1946) pp. 338-375

Gastaldi, Ugo, *Storia dell'anabattismo. Dalle origini a Münster 1525-1535*, Claudiana, Torino 1972

Gastaldi, Ugo, *Storia dell'anabattismo. Da Münster ai giorni nostri*, Claudiana, Torino 1981

Gathercole, S.J., 'Justified by Faith, Justified by his Blood: The Evidence of Romans 3:21-4:25', pp. 147-184 in POP

George, Timothy. *Galatians*, Broadman & Holman, s.l. 1994

George, Timothy. 'Modernizing Luther, Domesticating Paul: Another Perspective', pp. 437-64 in POP

George, Timothy. *Theology of the Reformers*, Broadman Nashville 1988. Questo ottimo libro è tradotto anche in rumeno; inoltre il capitolo su Calvino è tradotto in italiano come *Giovanni Calvino. Breve introduzione alla vita e al pensiero*, Ed. GBU, Chieti 2009

(A) *Greek-English Lexicon of the New Testament and Other Early Christian Literature* (di Walter Bauer, William F. Arndt, F. Wilbur Gingrich e Frederick W. Danker) 2 ed., University of Chicago, Chicago 1979 = BAG

⁶⁷ Ringrazio l'amico e collega Andrea Giorgi (i cui sermoni puoi ascoltare presso www.chiesalogos.com) non solo per avermi segnalato questa Bibbia da studio ma anche per avermene regalata una copia! Conosco e ho usato tante Bibbie da studio. A mio modo di vedere, questa è senza dubbio una delle migliori. Nel frattempo è uscita la *NIV Zondervan Study Bible*, a cura di D.A. Carson, Zondervan, Grand Rapids 2015 che casomai è ancora migliore. Comunque sia, le consiglio calorosamente entrambe in quanto contengono ottimi commenti e utili ausili per comprendere la Bibbia. Chiesa Evangelica Riformata l'Isolotto www.pietrociavarella.altervista.org
<https://www.facebook.com/CERIFI/>

(A) *Greek-English Lexicon of the New Testament and Other Early Christian Literature* (revised and edited by Frederick William Danker) 3 ed., University of Chicago, Chicago 2000 = BDAG

Green, Joel B., Scot McKnight e I. Howard Marshall, a cura di. *Dictionary of Jesus and the Gospels*, InterVarsity, Downers Grove/Leicester 1992 = DJG

GLNT > *Theological Dictionary of the New Testament*

Grudem, Wayne. *Systematic Theology: An Introduction to Biblical Doctrine*, InterVarsity/Zondervan, Leicester/Grand Rapids 2000 (tr. it. *Teologia sistematica. Introduzione alle principali dottrine della Bibbia*, Ed. GBU, Chieti 2014)

Hammond, T.C. *Aggiungi alla fede la conoscenza*, Ed. GBU, Roma 1994

Hansen, Collin e John Woodbridge. *A God-Sized Vision. Revival Stories that Stretch and Stir*, Zondervan, Grand Rapids 2010 (tr. it., *Il risveglio. Una visione degna di Dio*, BE Edizioni, Firenze 2011)

Hawthorne, Gerald F., Ralph P. Martin, Daniel G. Reid, a cura di. *Dictionary of Paul and His Letters*, InterVarsity, Downers Grove/Leicester 1993 (ed. it. a cura di Romano Penna, *Dizionario di Paolo e delle sue lettere*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999)

Hengel, Martin e Anna Maria Schwemer. *Paulus zwischen Damaskus und Antiochien: dei Unbekannte Jahre*, WUNT 108, Mohr Siebeck 1998 (= una versione ingl. più breve: *Paul Between Damascus and Antioch: The Unknown Years*, Westminster John Knox, Louisville 1997)

Hengel, Martin. 'The Stance of the Apostle Paul Toward the Law in the Unknown Years Between Damascus and Antioch', pp. 75-104 in POP

Hill, David. *Greek Words and Hebrew Meanings: Studies in the Semantics of Soteriological Terms*, Cambridge University, Cambridge 1967

Hoekema, Anthony A. *Saved by Grace*, Eerdmans/Paternoster, Grand Rapids/Exeter, 1989

Inni e canti cristiani, UCEB, Fondi (LT) 2000

Holmes, Michael W, a cura di. *The Apostolic Fathers. Greek Texts and English Translations of Their Writings*, 2 ed. (J.B. Lightfoot e H.R. Harmer), Baker, Grand Rapids 1992

Jedin, Hubert. *Il Concilio di Trento*, Morcelliana, Brescia, in più volumi

Keil e Delitzsch, commentari sull'Antico Testamento⁶⁸

Laato, Timo. 'Paul's Anthropological Considerations. Two Problems', pp. 343-59 in
POP

Lane, Tony. *Compendio del pensiero cristiano nei secoli*, Voce della Bibbia, Formigine
1994

Le Goff, Jacques. *La nascita del Purgatorio*, Einaudi, Torino 2010 (orig. francese 1981)

Longenecker, Richard N. "'Faith of Abraham" Theme in Paul, James and Hebrews: A
Study in the Circumstantial Nature of New Testament Teaching', *Journal of the Evangelical
Theological Society*, 20:3 sett 1977, pp. 203-212

Longman, Tremper e Peter Enns. *Dictionary of the Old Testament: Wisdom, Poetry and
Writings*, IVP Academic/Inter-Varsity, Downers Grove/Nottingham 2008

(Martin) Lutero, *De servo arbitrio (1525)*, a cura di Fiorella De Michelis Pintacuda,
Claudiana, Torino 1993

(Martin) Lutero. *La cattività babilonese della chiesa (1520)*, a cura di, Fulvio Ferrario e
Giacomo Quartino, Claudiana, Torino 2005

Lutero. *Libertà del cristiano*, a cura di Giovanni Miegge, Claudiana, Torino 1993

(Martin) Lutero. *La libertà del cristiano*, a cura di Joachim Landkammer, La Rosa,
Torino 1994

(Martin) Lutero. *Libertà del cristiano (1520)*, a cura di Paolo Ricca, Claudiana, Torino
2005

(Martin) Lutero. *Il piccolo catechismo, Il grande catechismo (1529)*, a cura di Fulvio
Ferrario, Claudiana, Torino 1998

(Martin) Lutero, *Il piccolo catechismo (1529)*, a cura di Fulvio Ferrario, Claudiana,
Torino 2004

Lutero, *Opere scelte di (Claudiana)*⁶⁹

Marshall, I.H., a cura di. *Dizionario Biblico GBU* (ed. it. a cura di Rinaldo Diprose), Ed.
GBU, Chieti-Roma 2008

⁶⁸ J.F.K. Keil (1807-1888) e Franz Delitzsch (1813-1890) erano due studiosi tedeschi che scrissero dei commentari ritenuti ancora importanti sui libri dell'AT. I loro commentari sono stati tradotti in inglese e vengono citati spesso semplicemente come 'Keil e Delitzsch'. Puoi scaricare gratis, legalmente, i loro commentari in ingl. al seguente sito web www.e-sword.net/commentaries.html Prima devi scaricare il programma di e-sword (anche questo gratis www.e-sword.net/downloads.html).

⁶⁹ www.claudiana.it/php/mostracollana.php?collana=Lutero: Opere scelte
Chiesa Evangelica Riformata l'Isolotto
<https://www.facebook.com/CERIFI/>

Marshall, I. Howard. *Commentary on Luke: A Commentary on the Greek Text*, Paternoster/Eerdmans, Exeter/Grand Rapids 1978

Marshall, I. Howard. *New Testament Theology: Many Witnesses, One Gospel*, InterVarsity, Downers Grove 2004

Martin, Ralph. *L'Epistola di Paolo ai Filippesi*, Ed. GBU, Roma 1987

McGrath, Alister E. *Evangelicalism and the Future of Christianity*, InterVarsity, Downers Grove 1995

McGrath, Alister E. *Giovanni Calvino. Il riformatore e la sua influenza sulla cultura occidentale*, Claudiana, Torino 1991

McGrath, Alister E. *Iustitia Dei, A History of the Christian Doctrine of Justification, vol. I: The Beginnings to the Reformation*, Cambridge University, Cambridge 1986

McGrath, Alister E. *Iustitia Dei, A History of the Christian Doctrine of Justification, vol. II: From 1500 to the Present Day*, Cambridge University, Cambridge 1986

McGrath, Alister E. *Il pensiero della riforma, Lutero Zwingli Calvino Bucero. Un'introduzione*, 2 ed. accresciuta e aggiornata, Claudiana, Torino 1995

McGrath, Alister E. *Il pensiero della riforma. Un'introduzione*, 3 ed. accresciuta e aggiornata, Claudiana, Torino 1999

McGrath, Alister E. e Johanna Collicutt McGrath, *L'illusione di Dawkins. Il fondamentalismo ateo e la negazione del divino*, Alfa e Omega, Caltanissetta 2007

McNeill > Calvino, *Istituzione della religione cristiana* (ingl.)

Meek, James A. 'The New Perspective on Paul: An Introduction for the Uninitiated', *Concordia Journal* (luglio 2001), pp. 208-233

Miegge, Giovanni. *Lutero: l'uomo e il pensiero fino alla Dieta di Worms (1483-1521)*, 4 ed. Claudiana, Torino 2003

Molnar, Amedeo. *Storia dei valdesi. Dalle origini all'adesione alla Riforma (1176-1532)*, Claudiana, Torino 1989

Moo, Douglas J. 'Israel and the Law in Romans 5-11: Interaction with the New Perspective', pp. 185-216 in POP

Moo, Douglas. *James, Tyndale New Testament Commentaries*, Inter-Varsity/Eerdmans, Leicester/Grand Rapids 1985

Moo, Douglas. *Romans 1-8, The Wycliffe Exegetical Commentary*, Moody, Chicago 1991

- Moore, George Foot. 'Christian Writers on Judaism', *Harvard Theological Review* 14 (1921), pp. 197-254
- Moore, George Foot. *Judaism in the First Centuries of the Christian Era. The Age of the Tannaim*, in più volumi, Harvard, Cambridge, 1927-1930
- Morris, Leon. *The Atonement: Its Meaning and Significance*, Inter-Varsity, Leicester/Downers Grove 1983
- Moyter, Alec. *Isaia. Introduzione e commentario*, Ed. GBU, Roma 2002
- Murray, Iain H. *Jonathan Edwards. A New Biography*, Banner of Truth, Edinburgh 2000 (= 1987) (tr. it. *Jonathan Edwards*, Alfa e Omega, Caltanissetta 2003)
- Murray, John. *The Epistle to the Romans*, Marshall, Morgan e Scott, London 1967
- Neill, Stephen e Wright, Tom [= N.T.], *The Interpretation of the New Testament (1861-1986)*, Oxford University, Oxford 1988
- Neusner, Jacob. 'Comparing Judaisms,' *History of Religions* 18 (1978-79), pp. 177-91
- Neusner, Jacob. 'E.P. Sanders *Paul, the Law, and the Jewish People*,' in *Ancient Judaism: Debates and Disputes*, Brown Judaic Studies 64, Scholars Press, Chico 1994
- O'Brien, Peter. *The Epistle to the Philippians: A Commentary on the Greek Text*, Eerdmans, Grand Rapids 1991
- O'Brien, *Justification and Variegated Nomism* > Carson
- O'Brien, Peter T. 'Was Paul Converted?', pp. 361-91 in POP
- O'Brien, Peter T. 'Was Paul a Covenantal Nomist?', pp. 249-96 in POP
- Ortlund, Raymond Jr. *Isaiah: God saves Sinners*, Crossway, Wheaton 2005
- Ortlund, Raymond Jr. *When God Comes to Church. A Biblical Model for Revival Today*, Baker, Grand Rapids, 2000
- Ortolani, Oddone, a cura di. *Pietro Carnesecchi. Con estratti dagli Atti del processo del Santo Ufficio*, Le Monnier, Firenze 1963
- Packer, J.I. *Conoscere Dio*, Voce della Bibbia, Formigine 1995
- Piper, John. *Amazing Grace. La stupenda grazia nella vita di William Wilberforce*, Alfa e Omega, Caltanissetta 2007.
- Piper, John. *Counted Righteous in Christ: Should We Abandon the Imputation of Christ's Righteousness?*, Crossway, Wheaton 2002⁷⁰

⁷⁰ Scaricabile gratis legalmente a http://cdn.desiringgod.org/pdf/books_bcrc/bcrc_all.pdf

Piper, John. *Desiderare Dio*, BE Edizioni, Firenze 2016 (orig. ingl., *Desiring God*, Multnomah 2003)⁷¹

Piper, John. *Finally Alive: What Happens When We are Born Again*, Christian Focus/Desiring God, Minneapolis 2009 (tr. it. *Finalmente vivi*, Coram Deo)

Piper, John. *Pieni di gioia* di Piper, BE Edizioni, Firenze 2011

Piper, John. *The Pleasures of God: Meditations on God's Delight in Being God*, Multnomah, Oregon 2000 (tr. it. *I piaceri di Dio*, Passaggio, 2006)

Piper, John. *La passione di Gesù Cristo: Cinquanta ragioni per cui Cristo soffrì e morì*, Alfa e Omega, Caltanissetta 2004⁷²

Platone, Giuseppe, a cura di. *La Bibbia e l'Italia*, Claudiana, Torino 2004

POP > Carson, O'Brien e Seifrid, vol. 2 (*Paradoxes of Paul*)

Prosperi, Adriano. *Il Concilio di Trento. Un'introduzione storica*, Einaudi, Torino 2001

La punta della lancia di Jim Hanon (DVD 2007)

Quacquarelli, Antonio, a cura di. *I Padri apostolici*, tr., introduzione e note, Città Nuova, Roma 2001

Renda, F. *L'Inquisizione in Sicilia*, Sellerio, Palermo 1997

Ricca, Paolo e Giorgio Tourn. *Le 95 tesi di Lutero*, Claudiana, Torino 1988

Rinaldi, Giancarlo. *Cristianesimi nell'antichità. Sviluppi storici e contesti geografici (secoli I-VIII)*, Ed. GBU, Chieti-Roma 2008

Rocci, Lorenzo. *Vocabolario greco italiano*, 29 ed. Società Editrice Dante Alighieri, Città di Castello 1980

Rosner > Cameron

Rupp, Gordon. 'Patterns of Salvation in the First Age of the Reformation,' *Archiv für Reformationsgeschichte* 57 (1966), pp. 52-66

Sadoletto, Jacopo (cardinale). Lettera a Ginevra (1539) > Tourn, *Aggiornamento*

Sanders, E.P. *Paul and Palestinian Judaism. A Comparison of Patterns of Religion*, SCM, London 1977 (tr. it. *Paolo e il giudaismo palestinese. Studio comparativo su modelli di religione*, Paideia, Brescia 1986)

⁷¹ Scaricabile gratis legalmente a : <http://www.desiringgod.org/books/desiring-god>

⁷² Disponibile in ingl. gratis presso: <http://desiringgod.org/resource-library/online-books/fifty-reasons-why-jesus-came-to-die>

Sarpi, Paolo. *Istoria del Concilio tridentino*, con un'introduzione di Renzo Pecchioli, 2 ed. Sansoni, Firenze 1982

Scaramella, P. *'Con la croce al core'. Inquisizione ed eresia in terra di Lavoro (1551-1564)*, Città del Sole, Napoli 1995

Scheible, Heinz. *Filippo Melantone*, Claudiana, Torino 2001

[Vecchio] Schürer, Emil. *Geschichte des jüdischen Volkes im Zeitalter Jesu Christi*, in più volumi, 2 ed., Hinrichs, Leipzig 1886-1890 (tr. ingl. *A History of the Jewish People in the Time of Jesus Christ*, 2 ed. T & T Clark, Edinburgh 1897-98

[Nuovo] Schürer, Emil. *The History of the Jewish People in the Age of Jesus Christ (175 B.C.-A.D. 135)*, a cura di Geza Vermes, Fergus Millar, Martin Goodman, Matthew Black e Pamela Vermes, T & T Clark, Edinburgh 1973-87 (tr. it. *Storia del popolo giudaico al tempo di Gesù Cristo [175 a. C.-135 d. C.]*, Paideia, Brescia 1985-1998)

Seidel Menchi, Silvana. *Erasmus in Italia, 1520-1580*, Bollati Boringhieri, Torino 1990

Seifrid, *Justification and Variegated Nomism* > Carson

Seifrid, Mark A. 'Paul's Use of Righteousness Language Against Its Hellenistic Background', pp. 39-74 in POP

Seifrid, Mark A. 'Righteousness Language in the Hebrew Scriptures and Early Judaism', pp. 415-42 in *Justification and Variegated Nomism, vol. 1: The Complexities of Second Temple Judaism*, a cura di D.A. Carson, Peter T. O'Brien e Mark A. Seifrid, Mohr Siebeck, Tübingen 2001

Seifrid, Mark A. 'Unrighteous by Faith: Apostolic Proclamation in Romans 1:18-3:20', pp. 105-46 in POP

Silva, Moisés. 'Faith Versus Works of the Law in Galatians', pp. 217-48 in POP

Silva, Moisés. *Philippians*, Moody, Chicago 1988

Spurgeon, C.H. *Lectures to my students, second series*, Carter & Brothers, New York 1889⁷³ (tr. it. *Lezioni ai miei studenti, volume 2*, Alfa e Omega, Caltanissetta 2008)

Stendahl, Krister. 'The Apostle Paul and the Introspective Conscience of the West' *Harvard Theological Review* 56 (1963), pp. 199-215

Stendahl, Krister. *Paolo fra ebrei e pagani e altri saggi*, Claudiana, Torino 1995

⁷³ Disponibile online gratis a www.archive.org/details/lecturestomystud1889spur
Chiesa Evangelica Riformata l'Isolotto
<https://www.facebook.com/CERIFI/>

Stott, John. *Creati per pensare. L'importanza della mente nella vita cristiana*, 2 ed., Ed. GBU, Roma 1991

Stott, John. *La croce di Cristo*, Ed. GBU, Roma 2001

Stott, John. *Le epistole di Giovanni*, Ed. GBU, Roma 1972

Strack, Hermann L. e Paul Billerbeck. *Kommentar zum Neuen Testament aus Talmud und Midrasch*, in più volumi, Beck, München 1922-61

Stuart, Douglas > Fee

Subilia, Vittorio. *La giustificazione per fede*, Paideia, Brescia 1976

TDNT > *Theological Dictionary of the New Testament*

Theological Dictionary of the New Testament, Eerdmans (= TDNT) e il *Grande Lessico del Nuovo Testamento*, Paideia (= GLNT) sono, rispettivamente, la traduzione inglese e italiana dell'enorme opera di consultazione tedesca, *Theologisches Wörterbuch zum Neuen Testament*, Stuttgart

Theological Dictionary of the New Testament, Abridged in one volume, a cura di Gerhard Kittel e Gerhard Friedrich, a cura di Geoffrey W. Bromiley, Eerdmans, Grand Rapids 1985⁷⁴

Thielman, Frank. *Philippians*, Zondervan, Grand Rapids 1995

Thomas, Gary. *Vincolo santo. E se Dio avesse ideato il matrimonio non tanto per farci felici quanto per renderci santi?* Ed. GBU, Chieti-Roma 2009

Tourn, Giorgio, a cura di. *Aggiornamento o riforma della chiesa?* Claudiana, Torino 1976

Tourn, Giorgio. 'Bibbia e protestanti' pp. 33-46, in *La Bibbia e l'Italia*, a cura di Giuseppe Platone, Claudiana, Torino 2004

Tourn > Calvino, *Istituzione della religione cristiana* (it.)

Tourn, Giorgio. *I protestanti. Una rivoluzione, vol. I Dalle origini a Calvino (1517-1564)*, Claudiana, Torino 1993

Tourn, Giorgio. *I valdesi. La singolare vicenda di un popolo-chiesa*, Claudiana, Torino 1999

Tourn > Ricca e Tourn

⁷⁴ Si tratta di una sorta di riassunto dell'opera mastodontica di Kittel, a cura di Bromiley, il quale è anche il traduttore in inglese del 'grande' Kittel. Gli studenti e le studentesse di teologia negli Stati Uniti fanno riferimento al singolo volume col nome 'Little Kittel'.

Vinay, Valdo. *Luigi Desanctis e il movimento evangelico fra gli italiani durante il risorgimento*, Claudiana, Torino 1965

Westerholm, Stephen. *La giustificazione riconsiderata*, Paideia, Brescia 2016

Westerholm, Stephen. 'The "New Perspective" at Twenty-Five', pp. 1-38 in POP

Williams, S.K. 'Justification and the Spirit in Galatians,' *Journal for the Study of the New Testament* 29 (1987), pp. 91-100

Woodbridge > Carson e Woodbridge

Woodbridge > Hansen

Wright, N.T. *L'apostolo Paolo*, Claudiana, Torino 2008

Wright, Tom [= N.T.]. *Che cosa ha veramente detto Paolo*, Claudiana, Torino 1999

Wright, Tom, *The Interpretation...* > Neill

Wright, N.T. 'The Paul of History and the Apostle of Faith' *Tyndale Bulletin* 29 (1978), pp. 61-88⁷⁵

Wright, N.T. *The Resurrection of the Son of God*, vol. 3 di *Christians Origins and the Question of God*, Fortress, Minneapolis 2003 (tr. it. *Risurrezione*, Claudiana, Torino 2006)

Yarbrough, Robert. 'Paul and Salvation History', pp. 297-342 in POP

Young, Edward J. *The Book of Isaiah*, vol. III (capp. 40-66), Eerdmans, Grand Rapids 1972

⁷⁵ Consultabile legalmente a www.ntwrightpage.com/Wright_Paul_History.pdf
Chiesa Evangelica Riformata l'Isolotto
<https://www.facebook.com/CERIFI/>